

Petizione per il divieto della pratica dell'eliski nelle dolomiti

Sabato 7 maggio 2011 un elicottero dell'AIRSERVICE Center ha scaricato sul monte Pelmo circa trenta sciatori accompagnati da Guide alpine, effettuando una ventina di voli A/R.

E' solo l'ultimo di una lunghissima serie di analoghi episodi accaduti sulle principali cime dolomitiche: oltre al Pelmo, la Marmolada, l'Antelao, la Civetta. Ad aggravare la situazione, sono numerose le segnalazioni che denunciano il mancato rispetto delle elementari regole di sicurezza di questi voli.

Aggiungiamo la nostra voce alle molte che da anni si levano dalle associazioni alpinistiche e ambientaliste chiedendo la cessazione di questa pratica in palese contrasto con le elementari regole di tutela delle aree di grande valore ambientale.

Prima ancora che alle autorità competenti, ci appelliamo alle Guide Alpine. La home page del loro Collegio Nazionale (www.guidealpine.it) si apre con la seguente affermazione: "La Guida Alpina è la figura professionale riconosciuta a livello nazionale ed internazionale come unica competente e in grado di garantire una corretta frequentazione dell'ambiente montano. Ruolo della Guida Alpina è accompagnare e far conoscere la montagna nei suoi molteplici aspetti. La relazione profonda e consapevole con l'ambiente è il valore primario trasmesso dalle Guide Alpine a chi desidera avvicinarsi alla montagna nel modo più corretto e sereno."

Il contrasto tra questa dichiarazione di principio e la pratica dell'eliski in un'area tutelata come le Dolomiti - recentemente dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità - non potrebbe essere più stridente.

Alle Guide operanti nelle Dolomiti chiediamo di cessare unilateralmente l'organizzazione di tour sciistici con l'elicottero.

Al Presidente della Regione Veneto chiediamo l'adozione di una legge che vieti l'uso dell'elicottero a fini turistici così come già accade nella Provincia Autonoma di Trento e nella Provincia Autonoma di Bolzano

Al Presidente della Regione Veneto, al Presidente della Provincia Autonoma di Trento e al Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, chiediamo la messa in atto di una seria attività di controllo, coordinata tra le tre amministrazioni, che garantisca l'effettiva applicazione della norma.